
PUBBLICATA LA PRASSI DI RIFERIMENTO PER LA QUALITÀ DELL'ARIA NEGLI AMBIENTI SCOLASTICI

La qualità dell'aria negli ambienti scolastici deve essere garantita e monitorata sia per ragioni di salute che per favorire l'apprendimento. Tale requisito interessa sia gli istituti pubblici che privati, di ogni grado e livello. È pertanto necessario che siano effettuati controlli per verificare che i limiti normativi e legislativi vengano rispettati. Il dirigente scolastico può intervenire in maniera autonoma o affidarsi ad un laboratorio di prova che disponga di adeguate attrezzature per effettuare queste misurazioni.

Uni, in collaborazione con DM - Südtirol-Alto Adige, ha di recente concluso un tavolo tecnico su questo tema con una prassi di riferimento che definisce le procedure da intraprendere e i procedimenti da adottare per la definizione di una corretta prassi di monitoraggio e di controllo. Il documento "[Monitoraggio della qualità dell'aria negli edifici scolastici - Strumenti, strategie di campionamento e interpretazione delle misure](#)", i cui lavori sono stati avviati a luglio, è attualmente sottoposto alla fase di consultazione pubblica.

Le prassi di riferimento, lo ricordiamo, sono documenti che introducono tecniche o modelli applicativi di norme tecniche che, generalmente, vengono sviluppati in un agile processo di condivisione da parte dei soli partecipanti al tavolo tecnico. Esse costituiscono, infine, una tipologia particolare di documentazione, che potremmo definire para-normativa, valida per eventuali attività normative future.

Francesco Bennardis
Quality Italia Srl
Immagine tratta dal web

